



Comune di Massa Lombarda
(Provincia di Ravenna)

**ORDINANZA
N. 33 DEL 18/10/2024**

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DI EVACUAZIONE TEMPORANEA DI ABITANTI DA AREA COMUNALE PER POSSIBILI ESONDAZIONI DEI FIUMI SANTERNO E SILLARO DEI PIANI INTERRATI, SEMINTERRATI, TERRA.

IL SINDACO

Richiamate la proprie precedenti ordinanze:

- n. 31 del 18/10/2024 “Attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)” a seguito dell’allerta diramata dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile;
- n. 32 del 18/10/2024 “Ordinanza chiusura istituti scolastici, pubblici e privati, di ogni ordine e grado, compresi i nidi per l’infanzia, centri di aggregazione giovanile, palestre comunali, il cimitero e il Centro Culturale “C. Venturini” del Comune di Massa Lombarda”;

Vista l’allerta meteo n. 142/2024 diramata dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per le giornate di venerdì 18/10/2024 e sabato 19/10/2024;

Premesso:

- che la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare dei fiumi Santerno e Sillaro con prevedibili tracimazioni;
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una situazione di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione, a serio pericolo per l’incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

Atteso che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza che potrebbe verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata dal rischio richiamato in premessa;

Considerato che, a causa del rischio per la pubblica incolumità sopra descritto, occorre prevedere con urgenza all’evacuazione degli edifici sviluppati esclusivamente al piano terra ricadenti nel perimetro delle zone considerate a rischio esondazione;

Sentiti i Tecnici e i Responsabili della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune;

Ritenuto di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti i piani inferiori degli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali mediante la mappatura del rischio allegata al Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell’Unione della Bassa Romagna - All. 1.5A3

Mappa del rischio alluvioni - bacini principali e fiumi e la mappatura del rischio allegata al Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna - All. 1.5A4
Mappa del rischio alluvioni – Bacini secondari e Canali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati e accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

Atteso che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

Visti:

- Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

SOTTOLINEATA l'urgenza nonché la contingibilità delle misure in oggetto;

ORDINA

È fatto obbligo, inoltre, alla popolazione civile dell'area di rischio interna al perimetro di 1000 metri dall'asta fluviale dei fiumi Santerno e Sillaro di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati e terra degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro, ricadenti nell'area:

- in prossimità dell'asta fluviale dei fiumi Santerno e Sillaro **per una fascia di mt. 1000;**
 - individuata come zona a rischio R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO (viola) indicata dall'allegato 1.5A3 Mappa del rischio alluvioni - Bacini principali e fiumi dal Piano di Emergenza e di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, in riferimento all'asta fluviale dei fiumi Santerno e Sillaro;
- e che potrebbero essere interessati da un evento della tipologia prevista.

È disposta, inoltre, la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall'area interna al perimetro di rischio salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo. Il transito nelle aree all'interno del perimetro di rischio è consentito qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi presso le seguenti strutture:

- Pala Sabin – Via Albert Bruce Sabin, 50 – 48022 Lugo (RA);
- Circolo Brainstorm – Piazza Arcangelo Corelli, 14 – 48034 Fusignano (RA);

ove sono istituiti i Punti di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii., è l'Arch. Mirko Marescotti contattabile al seguente numero 0545985870;

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna;

- di trasmettere la presente Ordinanza:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

alla Questura di Ravenna;

al Comando Provinciale dei Carabinieri;

al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii..

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Sindaco
Stefano Sangiorgi